139

 Appunti dalle lezioni. Rosvita, Dialoghi drammatici, a cura di F. Bertini, Milano, Garzanti 1986; G. Vinay, Alto Mediocvo latino. Conversazioni e no, Napoli, Guida 1978 (Esperienza, 42); P. Dronke, Donne e cultura nel Medioevo. Scrittrici medievali dal II al XIV secolo, Milano, Il Saggiatore 1986. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Orario delle lezioni:

Martedì, mercoledì, giovedì dalle 15 alle 16 (aula I: Maldura). La docente *riceve* gli studenti il mercoledì dalle 16 alle 17, presso l'Istituto di Filologia e letteratura italiana.

STORIA DELLA LINGUA GRECA (Prof. O. Longo)

1. Fondamenti di fonetica e morfologia storica del greco. Elementi di dialettologia.

2. Grammatica della lingua greca.

3. Corso monografico: KRATOS e ARCHÉ, ricerche su un campo semantico.

Bibliografia:

a) O. Longo, Elementi di grammatica storica e dialettologia greca, Padova, Cleup.
 b) Esempi di testi dialettali, sia letterari che epigrafici, saranno disponibili in fotocopia.

2. L. BOTTIN, Grammatica greca, I-II, Padova, Cleup.

3. Appunti dalle lezioni e brani scelti dal docente in fotocopia.

Avvertenza:

La dott. Antonella Zinato terrà dei cicli di esercitazioni di dialettologia, con orario da concordare.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì, mercoledì dalle 9 alle 10 (aula 4: Liviano). Il docente *riceve* il martedì dalle 10 alle 12, presso l'Istituto di Filologia greca.

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA (Prof. G. Folena)

1. a) Fondamenti di grammatica e di storia della lingua italiana.

b) Analisi di testi italiani.

- 2. Il rinnovamento linguistico del Settecento e l'esperienza di Giuseppe Parini: la lingua poetica del *Giorno* e delle *Odi*; Parini «storico della lingua italiana»; Parini e il dialetto.
- 3. Come si studia la lingua dei giornali: lingua comune e linguaggi settoriali nei giornali d'oggi (seminario).

Bibliografia:

1. a) G. Berruto, Nozioni di linguistica generale, Napoli, Liguori 19823; T. Poggi

SALANI, Per lo studio dell'italiano. Avviamento storico-descrittivo, Padova, Liviana 1986; B. MIGLIORINI-I. BALDELLI, Breve storia della lingua italiana, Firenze, Sansoni 1964; F. Bruni, L'italiano. Elementi di storia della lingua e della cultura, Torino, UTET 1984, specie per i capitoli V (gramm. storica) e VI (dialetti).

b) Appunti dalle lezioni, sostituibili per chi non possa frequentare da A. CASTELLANI, *I più antichi testi italiani*, Bologna, Patron 1973, pp. 59-76 (*Placiti campani*) c 209-17 (*Ritmo bellunese*), c F. BRUNI, op. cit., pp. 335-8 (*Conti fiorentini del '200*), 342-48 (due liriche sicialine), 407-9 (L.B. Alberti, *Nencia*), 418-31 (Boiardo, Ariosto, Castiglione), 448-50 (Galileo, Vico), 457-69 (Leopardi-Manzoni), 469-75

(lingua contemporanea: pubblicità e giornali).

a) G. Folena, L'italiano in Europa. Esperienze linguistiche del Settecento, Torino, Einaudi 1983 (rist. corr. 1986); G. Carducci, Studi su G. Parini: il Parini minore e Il Parini maggiore, in Opere, ed. naz., XVI, XVII, Bologna 1937 e 1942; D. Petrini, La poesia e l'arte di G. Parini, Bari, Laterza 1930, poi in Dal Barocco al Decandentismo, Firenze, Le Monnier 1957, vol. I, specie pp. 59-88; M. Fubini, Il Parini e il «Giorno», Milano 1951-52; G. Petronio, Parini e l'illuminismo lombardo, Bari, Laterza 1972; S. Antonelli, G. Parini, Firenze, La Nuova Italia 1973; D. Isella, L'officina della «Notte» e altri studi pariniani, Milano-Napoli, Ricciardi 1968; L. Poma, Stile e società nella formazione del Parini, Pisa 1967; E. Bonora, Parini e altro Settecento, Milano, Feltrinelli 1982.

b) Sulla lingua e il pensiero linguistico cfr. G.B. SALINARI, Una polemica linguistica a Milano nel sec. XVIII, in «Cult. neolat.», 4-5, 1944-45, pp. 61-92; M. Fubini, Elementi scientifici del lessico poetico del Parini, in «Gior. stor. lett. ital.»,

146, 1969, pp. 212-38.

c) Edizioni di riferimento: G. Parini, Prose, a cura di E. Bellorini, Bari, Laterza, I e II, 1913-15, Poesie, a cura dello stesso, Bari, Laterza, I e II 1929; Tutte le Opere edite e inedite di G. Parini raccolte da G. Mazzoni, Firenze, Barbera 1925; Poesie e prose di G. Parini con app. di poeti satirici e didascalici del '700, a cura di L. Carctti, Milano-Napoli, Ricciradi 1951; fondamentali G. Parini, Il Giorno, ed. crit. a cura di D. Isella, Milano-Napoli, Ricciardi 1969, Le odi, ed. crit. a cura di D. Isella, Milano-Napoli, Ricciardi 1975; La Gazzetta di Milano, ed. a cura di A. Bruni, Milano-Napoli, Ricciardi 1981. Edizioni economiche consigliate: Il Giorno, le odi, il Dialogo sopra la nobilità, a cura di S. Orlando, Milano, Garzanti 1978; Il Giorno e le odi, a cura di E. Bonora, Milano, Mursia 1984.

3. M. DARDANO, Il linguaggio dei giornali italiani, Bari, Laterza 1973; I linguaggi settoriali in Italia, a cura di G.L. Beccaria, Milano, Bompiani 1973.

Avvertenza:

Gli iteranti sono dispensati dal punto 1 del programma. Tutti gli studenti sono invitati alle sedute del Circolo Filologico Linguistico che si tengono ogni mercoledì alle ore 17 nella sala del Circolo dell'Ist. di Filologia Neolatina.

Orario delle lezioni:

Lunedì dalle 10 alle 11 (aula D: Maldura), martedì dalle 10 alle 11 (aula F: Maldura), mercoledì dalle 10 alle 11 (aula I: Maldura).

Il docente *riceve* gli studenti lunedì, martedì e mercoledì nell'ora dopo la lezione, presso l'Istituto di Filologia neolatina.

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA (Prof. P.V. Mengaldo)

1. a) Storia e situazione dell'italiano.

b) Analisi di testi di lingua antichi e moderni.

2. Il linguaggio dei poeti traduttori moderni (Pascoli, Montale, Solmi, Sereni, ecc.).

Bibliografia:

 a) B. MIGLIORINI-I. BALDELLI, Breve storia della lingua italiana, Firenze, Sansoni 1964 e successive edizioni, da integrare per le linee generali con V. COLETTI, L'Italiano nel tempo. Introduzione alla storia della lingua italiana, Milano, Librex 1987; inoltre T. POGGI SALANI, Per lo studio dell'italiano. Avviamento storicodescrittivo, Padova, Liviana 1986.

b) Appunti dalle lezioni, da sostituire per chi non frequenta con: F. Bruni, L'italiano. Elementi di storia della lingua e della cultura, Torino, UTET 1984, parte II, capitoli V e VI, pp. 239-332, e parte III, capitoli VII-IX, pp. 333-477.

2. Appunti dalle lezioni, da sostituire per chi non frequenta, e comunque da integrare, con: R. JAKOBSON, Aspetti linguistici della traduzione, in Saggi di linguistica generale, Milano, Feltrinelli 1960 (e edizioni successive), pp. 56-64; G.C. Lep-SCHY, Traduzione, in Enciclopedia Einaudi, vol. XIV, Torino 1981, pp. 446-59; F. FORTINI, Traduzione a rifacimento, e Cinque paragrafi sul tradurre, in Saggi italiani, Milano, Garzanti 1987, pp. 359-86; ID., «Il musicante di Saint-Merry», in Nuovi saggi italiani, Milano, Garzanti 1987, pp. 164-69; V. MENGALDO, La tradizione del Novecento. Nuova serie, Firenze, Vallecchi 1987, pp. 39-45, 215-33, 307-56; G. LONARDI, Fuori e dentro il tradurre montaliano, in Il Vecchio e il Giovane e altri studi su Montale, Bologna, Zanichelli 1980, pp. 144-63; M.P. Musatti, Montale traduttore: la mediazione della poesia, in «Strumenti critici», 41, febbraio 1980, pp. 122-48; C. CASES, Diego Valeri traduttore di poesia tedesca, in Premio Città di Monselice per una traduzione letteraria, Monselice 1978, pp. 33-48. I testi analizzati a lezione verranno forniti in fotocopie, ma è indispensabile una conoscenza diffusa delle Traduzioni e riduzioni, di Pascoli, del Quaderno di traduzioni, di Montale, dei due Quaderni di traduzioni, di Solmi, del Musicante di Sainti-Merry di Sereni.

Avvertenza:

Gli iteranti sono dispensati dal punto 1 del programma.

Verrano svolti seminari, collegati al punto 2 del programma e obbligatori per laureandi e iteranti, aperti a tutti. Si invita a partecipare alle sedute del «Circolo filologicolinguistico padovano» (ogni mercoledì alle 17).

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì e mercoledì dalle 9 alle 10 (aula D: Maldura).

Il docente *riceve* gli studenti il martedì e mercoledì dalle 10 alle 12, presso l'Istituto di Filologia neolatina.

STORIA DELLA LINGUA LATINA (Prof. L. Nosarti)

- 1. Un documento di poesia latina tarda: Anonymi carmen de Alcestide.
- 2. Metrica: particolarità dell'esametro latino nel IV sec. d. Cr.
- 3. Letture: scelta antologica da autori scenici arcaici.

Bibliografia:

- Anonymi carmen de Alcestide nuper repertum, ed. V. Tandoi, Foggia, Atlantica Editrice 1984.
 - Appunti dalle lezioni: Il mito di Alcesti e le esercitazioni scolastiche nel IV sec. d.Cr. Contributi per un commento filologico e linguistico all'anonimo carmen. Euripide. Letture critiche, a cura di O. Longo Milano, Mursia 1976 (capitoli scelti).
- 2. Appunti dalle lezioni.
- A. Traina, Comoedia. Antologia della palliata, Padova, Cedam 1969.
 F. Stolz-A. Debrunner-W.P. Schmid, Storia della lingua latina, (trad. C. Benedikter, intr. di A. Traina), Bologna, Patron 1973 (capitoli scelti).
 J.B. Hofmann, La lingua d'uso latina, intr. trad. c note di L. Ricottilli, Bologna, Patron 1985 (capitoli scelti).

Orario delle lezioni:

Lunedì e martedì dalle 15 alle 17 (aula 5: Magistero), mercoledì dalle 12 alle 13 (aula 5: Magistero).

STORIA DELLA MINIATURA (Prof. G. Mariani Canova)

- 1. Lineamenti generali di storia della miniatura.
- 2. Miniatura e tipografia in Veneto nel Quattrocento.
- 3. Il gioiello rinascimentale: dalla pittura alla miniatura.
- 4. Storia della tipografia a Venezia nel Quattrocento (esercitazioni).

Bibliografia:

- 1. Appunti dalle lezioni. J.J.G. ALEXANDER, The decorated letter, London 1978.
- G. MARIANI CANOVA, Nuovi contributi per Giovanni Vendramin miniatore padovano, «Miniatura», 1, 1987-88 (in stampa). G. MARIANI CANOVA, Da Bologna a Padova, dal manoscritto alla stampa: contributi alla storia dell'illustrazione degli incunaboli giuridici (in stampa). L. ARMSTRONG, Renaissance miniature painters and classical imagery. The Master of the Putti and his Venetian workshop, London 1981, pp. 1-50.
- 3. Dispense.
- Programma delle esercitazioni: La nascita e lo sviluppo dell'industria editoriale a Venezia: tipografi, editori e opere a stampa dal 1469 all'inizio del secolo XVI.

Avvertenze:

Verranno messe a disposizione degli studenti le dispense relative al programma delle esercitazioni.

Si suggerisce tuttavia di consultare anche i seguenti testi:

 S.H. STEINBERG, Cinque secoli di stampa, in Enciclopedia della Stampa, Torino 1969, vol. I. pp. 135-210.

2. G.M. Pugno, Trattato di cultura generale nell'arte della stampa, Torino 1964-69, vol. II, sez. II, Incunaboli e libri rari, pp.133-169 e cap. III, I prototipografi, pp. 207-261.

3. M. CLAPHAM, L'arte della stampa, in Storia della tecnologia, Torino 1968 (II ed.), vol. III, pp. 385-410.

4. V.L. GERULAITIS, Printing ad Publishing in fifteenth Century Venice, Chicago 1976.

Il testo n. 3 è disponibile nella biblioteca del Dipartimento, i testi n. 1, 2, 4 sono disponibili presso la Biblioteca Universitaria.

Eventuali variazioni nella bibliografia saranno comunicate a fine corso e lo studente è

tenuto a informarsi in merito.

Tutti i testi sono disponibili presso il Dipartimento di Storia delle Arti Visive e della Musica e dei testi in inglese sarà resa disponibile agli studenti, per puro uso didattico, una parziale traduzione italiana.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì dalle 11 alle 13, mercoledì dalle 12 alle 13 (aula Scapolo: Liviano). La docente *riceve* gli studenti il lunedì dalle 15.30 alle 17 (Liviano).

STORIA DELLA MUSICA (Prof. G. Catin)

1. a) Il canto «gregoriano».

b) Ricupero di elementi gregoriani nelle composizioni della «generazione dell'Ot-

tanta» (Casclla, Pizzetti, Respinghi, Malipiero).

2. La storia musicale dell'Occidente per grandi linee (scelta raccomandata a chi si presenta all'esame per la prima volta); per gli iteranti, programma da concordare con il docente.

3. Esercitazioni.

a) La notazione della polifonia nei secoli XV-XVI (prof. Catin).

b) L. Van Beethoven: tre momenti significativi nella storia del quartetto (Quartetto in si bemolle maggiore n. 6 op. 18; Quartetto in fa maggiore n. 1 op. 59; Quartetto in do diesis minore op. 131) (dott. Elisa Grossato).

Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni integrati dalle seguenti letture:

a) A. Turco, Il canto gregoriano, I, Roma, Ed. Torre d'Orfeo 1987; G. Catin, Il Medioevo I, Torino, EDT 1979, pp. 59-112; W. Apel, Gregorian Chant, Bloomington, Indiana University Press 1958; L. Agustoni, Le chant grégorien, Roma, Herder 1969.

b) G. SALVETTI, Il Novecento I, Torino, EDT 1977, pp. 179-189, e bibliografia

che sarà indicata per ciascun autore.

La preparazione va svolta su uno dei seguenti manuali: D.J. GROUT, Storia della musica in Occidente, Milano, Feltrinelli 1984; La musica nella storia, a cura di P. Mioli, Bologna, Calderini 1986; Per una nuova storia della musica, a cura di R. Cresti, Napoli, Dick Peerson 1987.

Avvertenze:

La frequenza a una delle esercitazioni sostituisce in sede d'esame la preparazione di cui al num. 2 (parte generale).

Per accedere all'esame è indispensabile l'ascolto di brani musicali appartenenti al repertorio studiato nel corso. Per le musiche della «generazione dell'Ottanta» potranno essere utili i programmi dei concerti del ciclo «Le stagioni italiche» organizzati dagli «Amici della musica — Centro d'arte degli studenti dell'Università di Padova».

Per favorire l'accostamento alla storia musicale nei suoi principali periodi è previsto un seminario settimanale guidato da un docente.

L'orario delle esercitazioni sarà concordato con gli studenti.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì e mercoledì dalle 10 alle 11 (aula di musica del Palazzo Papafava, Via Marsala 59).

Il docente *riceve* gli studenti il lunedì e mercoledì dopo le lezioni a Palazzo Papafava; i laureandi il mercoledì alle 14.30.

STORIA DELLA PEDAGOGIA (II semestre)

(Prof. M. Chiaranda Zanchetta)

1. a) Introduzione epistemologica alla Storia della pedagogia.

b) La storia della pedagogia e delle istituzioni educative dal Romanticismo ai giorni nostri. A grandi linee dalle origini a Rousseau.

2. Il personalismo pedagogico di Luigi Stefanini.

Bibliografia:

1. a) Dispense della docente.

b) G. Reale-D. Antiseri-M. Laeng, Filosofia e pedagogia dalle origini ad oggi. Dal Romanticismo ai giorni nostri, III, Brescia, La Scuola 1986; F. Blattner, Storia della pedagogia, trad. it., Roma, Armando (ultima ediz.).

2. a) Pagine scelte dell'Autore.

b) L. CAIMI, Educazione e persona in Luigi Stefanini, Brescia, La Scuola 1985.

Orario delle lezioni:

Mercoledì dalle 9 alle 10 (aula 1: Magistero), giovedì e venerdì dalle 9 alle 11 (aula 1: Magistero).

La docente *riceve* gli studenti il martedì dalle 9.30 alle 10.30 e il primo e terzo martedì del mese anche dalle 15 alle 16 presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione.

STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'URBANISTICA (Prof. L. Puppi)

- 1. a) Lineamenti di storia dell'architettura europea.
 - b) Lineamenti di storia dell'urbanistica.
- 2. Oscar Niemeyer o la fantasia in architettura.

Bibliografia:

a) N. Pevsner, Storia dell'architettura europea, Bari, Laterza 1966 e successive.

S. RAY, L'architettura dell'occidente. Dalla Grecia all'età contemporanea, Roma, La Nuova Italia Scientifica 1987.

Indispensabile, per chi non ha ancora sostenuto gli esami di Storia dell'arte medioevale e di Storia dell'arte moderná, la conoscenza delle parti relative alla storia dell'architettura e dell'urbanistica di E. BAIRATI-A. FINOCCHI, Arte in Italia. Lineamenti di storia e materiali di studio, Torino, Loescher 1984, voll. 3; oppure di: C. BERTELLI-G. BRIGANTI-A. GIULIANO, Storia dell'arte italiana, Milano, Electa-Bruno Mondadori 1986, voll. 3.

Inoltre un testo a scelta tra:

R. MARTIN, Architettura greca, Milano, Electa 1980.

J.B. WARD PERKINS, Architettura romana, Milano, Electa 1978.

R. KRAUTHEIMER, Architettura paleocristiana e bizantina, Torino, Einaudi 1986.

H.E. Kubach, Architettura romanica, Milano, Electa 1978.

L. GRODECKI, Architettura gotica, Milano, Electa 1978.

P. Murray, Architettura del Rinascimento, Milano, Electa 1978.

L.H. HEYDENREICH-W. LOTZ, Architecture in Italy 1400-1600, Harmondsworth 1974.

R. WITTKOWER, Principi architettonici nell'età dell'umanesimo, Torino, Einaudi 1964.

M. TAFURI, L'architettura dell'umanesimo, Bari, Laterza 1969.

A. GRISERI, Le metamorfosi del barocco, Torino, Einaudi 1967.

C. Norberg-Schulz, Architettura barocca, Milano, Electa 1970.

C. Norberg-Schulz, Architettura tardobarocca, Milano, Electa 1980.

R. WITTKOWER, Arte e architettura in Italia 1600-1750, Torino, Einaudi 1972.

E. Kaufmann, L'architettura dell'illuminismo, Torino, Einaudi 1966.

R. MIDDLETON-D. WATKIN, Architettura dell'Ottocento, Milano, Electa 1980.

L. Benevolo, Storia dell'architettura moderna, Bari, Laterza 1960.

R. DE Fusco, Storia dell'architettura contemporanea, Bari, Laterza 1974.
R. MIDDLETON-D. WATKIN, Architettura dell'Ottocento, Milano, Electa 1980.

L. Benevolo, Storia dell'architettura moderna, Bari, Laterza 1960.

R. De Fusco, Storia dell'architettura contemporanea, Bari, Laterza 1974.

M. TAFURI-F. DAL Co, Architettura contemporanea, Milano, Electa 1976.

K. Frampton, Storia dell'architettura moderna, Bologna, Zanichelli 1982.

B. Zevi, Storia dell'architettura moderna, Torino, Einaudi 1961.

B. Zevi, Spazi dell'architettura moderna, Torino, Einaudi 1973.

L. PATETTA, Antologia della critica architettonica, Milano, Mazzotta 1976.

b) Voce Urbanistica dell'Enciclopedia Universale dell'Arte oppure voce Urbanistica

del Dizionario Enciclopedico di Architettura e di Urbanistica.

2. S. PAPADAKI, Oscar Niemeyer, Milano, Il Saggiatore 1961.

O. Niemeyer, Autobiografia, Milano, Mondadori 1975.

Oscar Niemeyer. Catalogo della Mostra. Palazzo Grassi, Venezia, 1980.

O. Niemeyer o Della Formalità in Architettura (a cura di G. Canella), in «Hinterland». 31, 1984.

R. GUTIERREZ, Arquitectura iberoamericana, Madrid, Editorial Catedra 1983 (i capitoli relativi all'Ottocento e al Novecento).

Esercitazioni complementari:

Lineamenti di storia dell'architettura e dell'urbanistica in Europa (secoli XV-XX).

Avvertenza:

Per gli studenti che iterano l'esame la parte generale può essere di volta in volta concordata con il docente e con i collaboratori.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì e mercoledì dalle 11 alle 12 (aula A: Liviano).

Il docente *riceve* gli studenti lunedì, martedì, mercoledì dalle 12 alle 13, presso il Dipartimento delle arti visive.

STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'URBANISTICA GRECA E ROMANA (Prof. G. Tosi)

- 1. Il processo storico e gli aspetti formali dell'architettura e dell'urbanistica dall'arcaismo greco alla fine dell'Impero romano.
- 2. La fondazione della città antica nel trattato vitruviano.

Bibliografia:

1. R. Martin, Architettura greca, Milano, Electa 1980.

J.B. WARD-PERKINS, Architettura romana, Milano, Electa 1979.

E. Greco-M. Torelli, Storia dell'urbanistica. Il mondo greco, Bari, Laterza 1983, in particolare pp. 95-374.

F. CASTAGNOLI, Ippodamo di Mileto e l'urbanistica a pianta ortogonale, Roma 1956, pp. 81-106.

2. G. Tosi, La città antica e la religio nel De Architectura di Vitruvio, in «Atti Ce.R.D.A.C.», 11, 1980-1981 [ed. 1984], pp. 425-439.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì e mercoledì dalle 15 alle 16 (aula 3: Liviano)

La docente *riceve* gli studenti il lunedì e il mercoledì dalle 16 alle 18, presso l'Istituto di Archeologia.

STORIA DELL'ARTE BIZANTINA (Prof. I. Furlan)

Pittura d'Icone e illustrazione libraria nella tradizione artistica di Bisanzio.

Bibliografia:

Parte generale:

V. LAZAREV, Storia della pittura bizantina, Torino, Einaudi 1967, dal cap. I al cap. VII.

C. MANGO, L'architettura bizantina, Milano, Electa 1974, pp. 5-54.

R. Krautheimer, Architettura paleocristiana e bizantina, Torino, Einaudi 1986, pp. 239-499.

G. OSTROGORSKY, Storia dell'impero bizantino, Torino, Einaudi 1967 (lettura). Per il materiale illustrativo supplementare si consulti A. Cutler-J. Nesbitt, L'arte bizantina, UTET 1986 (2 voll.).

Parte monografica:

Appunti dalle lezioni.

K. Weitzmann, Origine e significato delle icone. Le icone di Costantinopoli, in Le icone, Milano, Mondadori 1981.

I. Furlan, Le icone bizantine a mosaico, Milano 1979.

K. WEITZMANN, Late Antique and early Christian Book Illumination, Londra 1977.

I. Furlan, Codici greci illustrati della Biblioteca Marciana, I, Milano 1978.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì e mercoledì dalle 8.30 alle 9.15 (aula A: Liviano). Il docente *riceve* gli studenti il lunedì dalle 9.30 alle 11 presso il Dipartimento di Storia delle Arti visive.

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (Prof. G. Dal Canton)

1. L'arte dall'Ottocento ai giorni nostri.

 Fra testi visivi e testi verbali: ispirazione letteraria ed illustrazione di opere letterarie in alcuni protagonisti dell'arte francese del secondo Ottocento.

Bibliografia:

1. Lo studio dovrà essere condotto su un gruppo di *tre* testi a scelta del candidato, secondo le combinazioni indicate ai punti a, b, c. Letture e combinazioni diverse da quelle indicate saranno possibili soltanto previo accordo con la docente o con la sua collaboratrice.

a) G.C. Argan, L'arte moderna 1770-1970, Firenze, Sansoni 1970 (o successive edizioni); M. De Michell, Le avanguardie artistiche del Novecento, Milano, Feltrinelli 1966 (o successive edizioni); G. Dorfles, Ultime tendenze nell'arte d'oggi. Dall'informale al Postmoderno, Milano, Feltrinelli 1985.

b) G.C. ARGAN, L'arte moderna 1770-1970, cit., pp. 3-274; R. BARILLI, L'arte contemporanea, Milano, Feltrinelli 1984; M. De MICHELI, Le avanguardie artistiche del Novecento, cit.

c) G.C. ARGAN, L'arte moderna 1770-1970, cit., pp. 3-274; R. De Fusco, Storia dell'arte contemporanea, Bari, Laterza 1983; M. De MICHELI, Le avanguardie artistiche del Novecento, cit.

Su alcuni argomenti di questa parte verranno tenute esercitazioni in date e orari

2. Appunti dalle lezioni, letture ed eventuali dispense. Data la vastità e l'eterogeneità della bibliografia, informazioni dettagliate ed esaurienti saranno fornite durante le lezioni. Alla fine del corso, presso la segreteria del Dipartimento di Storia delle Arti Visive e della Musica, sarà in distribuzione un foglio ciclostilato contenente le indicazioni relative alle letture necessarie alla preparazione del corso monografico sia per i frequentanti che per i non frequentanti.

Avvertenza:

Coloro che iterano l'esame sono tenuti a concordare programma e letture con la docente.

Orario delle lezioni:

Lunedì dalle 16 alle 17, martedì e mercoledì dalle 15 alle 16 (aula A: Liviano). La docente *riceve* gli studenti il martedì e il mercoledì dalle 16 alle 17, presso il Dipartimento di Storia delle Arti Visive.

STORIA DELL'ARTE MEDIOEVALE (Corso di laurea in Lettere) (Prof. G. Lorenzoni)

Lineamenti di storia dell'arte dall'altomedioevo al gotico internazionale (con conoscenza diretta dei principali monumenti artistici medievali del Veneto).

2. Corso monografico: Spazio «urbanistico», Spazio «architettonico» e Spazio «figurativo» in «exempla» medioevali (con particolare riferimento all'area veneta).

Bibliografia:

 Un manuale di storia dell'arte per i licei classici (sono consigliati: G. MAZZARIOL-T. PIGNATTI, Storia dell'arte italiana, Venezia, Mondadori 1957 o edizioni successive; E. BAIRATI-A. FINOCCHI, Arte in Italia. Lineamenti di storia e materiali di studio, Torino, Loescher 1984; G. NEGRI ARNOLDI, Storia dell'arte, Milano, Fratelli Fabbri 1979).

2. Appunti dalle lezioni.

In attesa di verificare alcune pubblicazioni programmate per l'inizio del 1988, si rimanda alla bibliografia che verrà discussa alle lezioni ed eventualmente raccolta in un ciclostilato.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì e mercoledì dalle 9 alle 10 (aula A: Liviano).

Il docente *riceve* gli studenti lunedì e martedì dalle 10 alle 12 presso il Dipartimento di Storia delle Arti Visive.

STORIA DELL'ARTE MEDIOEVALE (Corso di laurea in Lingue) (Prof. E. Cozzi)

1. Lineamenti di storia dell'arte dall'alto medioevo al gotico internazionale.

2. Pittura murale romanica. Il panorama europeo e l'area italiana nord-orientale.

Bibliografia:

- 1. Si consiglia lo studio della parte generale su uno dei seguenti manuali: F. NEGRI ARNOLDI, Storia dell'arte, Milano, Gruppo Editoriale Fabbri 1968-1986; E. BAIRATI-A. FINOCCHI, Arte in Italia. Lineamenti di storia e materiali di studio, Torino, Loescher 1984. Si suggerisce di integrare la preparazione consultando i fascicoli della collana I maestri del colore e della scultura, Milano, Fratelli Fabbri Editori 1966.
- 2. Appunti dalle lezioni. Informazioni bibliografiche dettagliate saranno fornite nel corso delle lezioni.

Letture introduttive: a) O. DEMUS, Pittura murale romanica, Milano 1969; F.

Avril, Le arti del colore, in F. Avril-X. Barral I Altet-D. Gaborit Chopin, Il mondo romanico. Il tempo delle crociate, Milano 1983, pp. 131-224 e in F. Avril-X. Barral I Altet-D. Gaborit Chopin, Il mondo romanico. I regni d'Occidente, Milano 1984, pp. 159-259; b) W. Arslan, La pittura e la scultura veronese dal secolo VIII al secolo XIII, Milano 1943; A.M. Romanini, L'arte romanica, cap. III La pittura, in Verona e il suo territorio, II, Verona 1964, pp. 745-771; D. Dalla Barba Brusin-G. Lorenzoni, L'arte del patriarcato di Aquileia dal secolo IX al secolo XIII, Padova 1968; N. Rasmo, Affreschi medievali atesini, Milano 1971.

Avvertenza:

Gli studenti che non sono in grado di frequentare sono tenuti a concordare con la docente una serie di letture specifiche relative all'argomento del corso monografico.

Orario delle lezioni:

Mercoledì dalle 17 alle 18, giovedì dalle 16 alle 17 e venerdì dalle 10 alle 11 (aula Scapolo; Liviano).

La docente riceve gli studenti il venerdì dalle 11 alle 13.

STORIA DELL'ARTE MODERNA (A-L)

(Corso di laurea in Lettere. L'insegnamento è mutuato per il corso di laurea in Lingue)
(Prof. A. Ballarin)

- 1. Introduzione alla pittura nell'Italia Settentrionale fra Quattro e Cinquecento.
- 2. Osservazioni sul percorso di Dosso.
- 3. Il «camerino» di Alfonso d'Este.

N.B.: Del corso propedeutico allo studio della storia dell'arte italiana dal Gotico internazionale al Neoclassicismo si darà notizia all'inizio delle lezioni.

L'esame consiste di due parti:

- Lo studio della Storia dell'arte italiana dal Quattrocento (Gotico internazionale incluso) al Settecento (Neoclassicismo compreso) sul seguente manuale:

 E. BAIRATI-A. FINOCCHI, Arte in Italia. Lineamenti di storia e materiali di studio, 3 voll., Torino, Loescher 1984, voll. II e III (parte I e II).
 Si consiglia di integrarne l'apparato illustrativo con le tavole dei volumi della collana Classici dell'arte Rizzoli e I maestri del colore e della scultura Fabbri.
- 2. Appunti delle lezioni e testi relativi, secondo un elenco che sarà comunicato più avanti. Letture di introduzione all'argomento principale delle lezioni possono intanto farsi sui seguenti testi: A. VENTURI, Storia dell'arte italiana, IX: La pittura del Cinquecento, parte III, Milano, 1928, cap. X: I due Dossi, pp. 921-997; R. LONGHI, «Officina ferrarese 1934», seguita dagli «Ampliamenti 1940» e dai «Nuovi ampliamenti 1940-1955», in Edizione delle opere complete di R.L., V, Firenze, 1956, pp. 80-89, 157-159, 190; R. LONGHI, Un «San Gerolamo» del Dosso (1963), in R.L., Lavori in Valpadana dal Trecento al primo Cinquecento, 1934-1964, in Edizione delle opere complete di R.L., VI, Firenze 1973, pp. 303-305 (edito la prima volta in «Paragone», 161, 1963).

M.G. Antonelli Trenti, *Notizie e precisazioni sul Dosso giovane*, in «Arte antica e moderna», 28, ott.-dic. 1964, pp. 404-415.

A. MEZZETTI, Il Dosso e Battista Ferraresi, Ferrara, 1965.

F. GIBBONS, Dosso and Battista Dossi Court Painters at Ferrara, Princeton, 1968.

C. VOLPE. Dosso: segnalazioni e proposte per il suo primo itinerario, in «Paragone»,

25, 1974, 293, luglio, pp. 20-29.

A. MEZZETTI, Un inedito del Dosso e qualche precisazione, in «Paragone», 26, 1975, 303, maggio, pp. 11-21.

C. VOLPE, Una pala d'altare del giovane Dosso, in «Paragone», 23, 1982, 383-385, genn.-marzo, pp. 3-14.

A. BALLARIN, Osservazioni sul percorso di Dosso (volume di sole tavole), Padova,

A. BALLARIN, Osservazioni sul percorso di Dosso (testo della conferenza tenuta all'Università di Bologna il 28 gennaio 1987), Padova, Centro Stampa di Palazzo Maldura, 1987.

Avvertenze:

Per gli studenti del corso di laurea in Lingue, mentre il punto 2 resta il medesimo, il punto 1 prevede la conoscenza, sulla base del manuale citato, di un periodo della storia dell'arte in Italia, il Quattrocento (a partire dal Gotico internazionale) o il Cinquecento o il Sei e Settecento (fino al Neoclassicismo), e lo studio dei lineamenti generali della storia dell'arte in Europa sul volume di E.H. Gombrich, La storia dell'arte raccontata da E.H. Gombrich, Torino, Einaudi 1973 o successive edizioni (si richiede la conoscenza di tutta l'opera).

Iterazione dell'esame: La frequenza alle lezioni, le attività seminariali e le modalità di preparazione dell'esame sono discusse e concordate all'inizio del corso.

Tesi di laurea: Si consigliano gli studenti di chiedere la tesi di laurea all'inizio del terzo anno, e in ogni caso non prima di avere sostenuto con il docente l'iterazione dell'esame nella sua forma seminariale. I laureandi sono tenuti a seguire le lezioni destinate a fornire loro gli strumenti per la preparazione della tesi.

Terzo esame: I laureandi che intendono sostenere un terzo esame preparano una relazione su un complesso di letture attinenti, in senso lato, all'argomento della tesi. Ai fini dell'esame vale il giudizio espresso sulla relazione.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì e mercoledì dalle 10 alle 11 (aula A: Liviano). Il docente *riceve* gli studenti lunedì, martedì e mercoledì dopo la lezione.

STORIA DELL'ARTE MODERNA

(Corso di laurea in Lettere. L'insegnamento è mutuato per il corso di Laurea in Lingue) (Prof. F. Zava Boccazzi)

- 1. a) Programma riservato agli studenti di Lettere: Storia dell'Arte Italiana dal Quattrocento al Settecento (Neoclassicismo compreso).
 - b) Programma riservato agli studenti di Lingue: a) Lineamenti generali di Storia dell'Arte in Europa dal Quattrocento all'Ottocento; b) Storia dell'Arte Italiana dal Quattrocento al Settecento (un secolo a scelta dello studente).
- 2. Parte comune agli studenti di Lettere e di Lingue.

Argomento delle lezioni:

La diffusione della pittura veneziana nei paesi tedeschi durante il Settecento.

Bibliografia:

1. a) E. BAIRATI-A. FINOCCHI, Arte in Italia. Lineamenti di Storia e materiali di studio, 3 voll., Torino, Loescher 1984, voll. II e III (parte I e II).

b) La storia dell'arte raccontata da E.H. Gombrich, Torino, Einaudi 1973. Vedi bibliografia indicata agli studenti di lettere.

2. Appunti dalle lezioni.

Sarà fornito più avanti l'elenco dei testi richiesti per la preparazione dell'esame. Da consultare a titolo introduttivo:

F. HASKELL, Patrons and Painters, London, 1963. Ediz. ital. Mecenati e pittori, Firenze, 1966 (particolarmente i capitoli VII-XV).

F. ZAVA BOCCAZZI, Episodi di pittura veneziana a Vienna nel Settecento, in Venezia Vienna, Milano, Electa 1983, pp. 25-88.

F. ZAVA BOCCAZZI, Residenze e Gallerie. Committenza tedesca di pittura veneziana nel Settecento, in Venezia e la Germania, Milano, Electa 1986, pp. 171-216.

Avvertenza:

I programmi relativi all'iterazione dell'esame sono disponibili presso la segreteria dell'Istituto.

All'inizio dell'anno accademico sarà data comunicazione di programmi e orari per attività seminariali.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì e mercoledì dalle 12 alle 13 (aula A: Liviano).

La docente riceve gli studenti il mercoledì dalle 10 alle 12 presso il Dipartimento di Storia delle Arti visive.

STORIA DELLA SCUOLA PADOVANA DI FILOSOFIA NEL MEDIOEVO E NEL RINASCIMENTO (Prof. G.A. Poppi)

- 1. Introduzione all'aristotelismo della Scuola padovana.
- 2. Logica ed etica nel pensiero di Giacomo Zabarella.

Bibliografia:

- 1. A. POPPI, Introduzione all'aristotelismo padovano, Padova, Antenore 1970, pp. 13-
 - E. GARIN, Aristotelismo veneto e scienza moderna, Padova, Antenore 1981 (un opuscolo di 36 pagine).

2. Alcune letture dal De natura logicae, dal De methodis, dal De regressu dell'Opera logica di G. ZABARELLA.

A. POPPI, La dottrina della scienza in Giacomo Zabarella, Padova, Antenore 1972, pp. 25-33; 131-160; 161-195; 277-294.

A. POPPI, La struttura del discorso morale nell'opera di G. Zabarella, testo in corso di stampa (eventualmente fotocopia del dattiloscritto).

Orario delle lezioni:

Mercoledì e giovedì dalle 15 alle 16 (presso l'Istituto di filosofia), giovedì dalle 16 alle 17 (aula M: Liviano).

Il docente riceve gli studenti dopo la lezione il giovedì.

STORIA DELLE RELIGIONI

(Prof. P. Scarpi)

1. Introduzione ad una storia delle religioni.

2. Dalla religiosità della polis alla religiosità di età ellenistica.

Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni.

D. SABATUCCI, Sommario di storia delle religioni, Roma, Bulzoni.

2. Appunti dalle lezioni.

P. SCARPI, Il picchio e il codice delle api, Padova, Bloom; ERMETE TRISMEGISTO, Poimandres, a cura di P. Scarpi, Venezia, Marsilio.

Orario delle lezioni:

Martedì dalle 17 alle 18, mercoledì dalle 14 alle 15 (aula A: Liviano); giovedì dalle 17 alle 18 (aula 4: Liviano).

Il docente riceve il giovedì dalle 12 alle 13, presso l'Istituto di Filologia greca.

STORIA DELLA STORIOGRAFIA (Prof. A. Olivieri)

1. Lineamenti di storia della storiografia.

2. Storia, memoria, progresso nelle culture europee.

Bibliografia:

1. B. CROCE, Teoria e storia della storiografia, Bari, Laterza (utilizzando le edizioni o ristampe, posteriori al 1927: 1941, 1963, 1974 ...); con particolare approfondimento della sezione II: Intorno alla storia della storiografia, e dell'abbozzo di lessico storiografico costituito dai Marginalia.

2. J. Le Goff, Storia e memoria, Torino, Einaudi 1987. In particolare, le seguenti sezioni: La storia (parte prima). Pensare la storia (parte seconda). L'ordine della

memoria (parte quarta).

L'argomento dei seminari previsti riguarderà: La biografia: sviluppo storico, metodologie, modelli sociali e religiosi.

Materiali ulteriori verranno segnalati nel corso delle lezioni.

Orario delle lezioni:

Mercoledì dalle 14 alle 15 (aula 3: Liviano), giovedì dalle 17 alle 18 (aula 1: Liviano), venerdì dalle 9 alle 10 (aula 2: Liviano).

Il docente riceve gli studenti il mercoledì dalle 17 alle 18 e il venerdì dalle 10 alle 11 presso il Dipartimento di Storia.

STORIA DELLA STORIOGRAFIA FILOSOFICA (Prof. G.F.: Frigo)

1. Problemi di metodologia e di storia della disciplina visti attraverso alcuni momenti salienti della ricezione della figura e del pensiero di Epicuro.

 Momenti ed aspetti del rapporto tra storia della scienza e storia della filosofia: Goethe, Hegel e la Naturphilosophie. Questo punto sarà svolto in forma seminariale con la collaborazione del dott. L. Illetterati.

Bibliografia:

- a) Excursus sulla storia della disciplina: appunti dalle lezioni (eventualmente sostituibili dalla lettura dei primi due capitoli: «Sul rapporto tra passato e futuro nella storia moderna» e «Per una storia e un metodo della determinazione storica del tempo» di R. Koselleck, Futuro passato. Per una semantica dei tempi storici, Genova, Marietti 1986).
 - b) Lettura dei seguenti testi: DIOGENE LAERZIO, Epicuro, 1. X delle Vite dei filosofi, a cura di Marcello Gigante, Roma-Bari, Laterza 1975, pp. 400-453 (o altra edizione delle Opere di Epicuro contenente anche la Vita laerziana, p. es.: Epi-CURO, Opere, frammenti, testimonianze sulla sua vita, Roma-Bari, Laterza 1986. pp. 31-80, 117-131); M. TULLIO CICERONE, De finibus bonorum et malorum, ll. 1-2 (anche in traduzione e in una edizione a scelta; consigliata quella bilingue in CICERONE, Opere politiche e filosofiche, vol. 2, a cura di N. Marinone, Torino, UTET 1976, pp. 72-229); P. BAYLE, v. Epicure, in Dictionnaire historique et critique, 5me edition revue, corrigée, et augmentée..., t. 2, Amsterdam-Leide 1740, pp. 364-376 (per gli interessati verrà fornita la traduzione italiana); D. DIDEROT, v. Epicuréisme ou Epicurisme, in Encyclopédie, ou dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des métiers, Paris 1751-1780, t. V (1755), coll. 779b-785b (Epicureismo o Epicurismo, trad. it. in Enciclopedia, o Dizionario ragionato delle scienze, delle arti e dei mestieri, ordinato da DIDEROT e D'ALEMBERT, a cura di P. Casini, Bari, Laterza 1968, pp. 548-570); G.W.F. HEGEL, Epicuro, in Lezioni sulla storia della filosofia, trad. di E. Codignola e G. Sanna, vol. II, Firenze, La Nuova Italia 1973, pp. 444-484; K. Marx, Democrito e Epicuro, Dissertazione dottorale discussa a Jena il 15 aprile 1841, trad. ital. di A. Sabetti, Firenze, La Nuova Italia 1979.
- J.W. VON GOETHE, La teoria dei colori. Lineamenti di una teoria dei colori. Parte didattica. Introd. di G.C. Argan, a cura di Renato Troncon, Milano, Il Saggiatore, 1981 e G.F.W. Hegel, La filosofia della natura, in Enciclopedia di Heidelberg. 1817, Trento, Verifiche 1987, §§ 192-298.
 - Letture consigliate per questo punto e in vista del seminario: J.W. GOETHE, La metamorfosi delle piante e altri scritti sulla scienza della natura, a cura di S. Zecchi, Milano, Guanda 1983 e Id., Le affinità elettive, in una delle numerose traduzioni italiane.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì e mercoledì dalle 12 alle 13 (aula 4: Liviano). Il seminario si terrà, secondo un orario da concordare, presso l'Istituto di Filosofia, nella Saletta delle riunioni.

Il docente riceve gli studenti il martedì dalle 10 alle 12, presso l'Istituto di Filosofia.

STORIA DELLE DOTTRINE MORALI (Prof. V. Milanesi)

- 1. Un'introduzione allo studio filosofico delle problematiche morali.
- 2. Per una storia delle dottrine morali.
- 3. Utilitarismo e filosofia.

Bibliografia:

- 1. Appunti dalle lezioni e seminari.
- W.K. Frankena, Etica. Un'introduzione alla filosofia morale, tr. it., Milano, Ed. di Comunità 1981.
- 2. Appunti dalle lezioni e seminari.

C.A. VIANO, Etica, Milano, Mondadori 1981.

 J.S. MILL, Utilitarismo, tr. it. di E. Musacchio, Bologna 1981.
 J.J.C. SMART-B. WILLIAMS, Utilitarismo: un confronto, tr. it., Napoli, Bibliopolis 1985

Appunti dalle lezioni e seminari (per gli studenti non frequentanti si consiglia, in sostituzione, la lettura dei primi tre saggi, rispettivamente di E. Lecaldano, M. Mori e G. Pontara, contenuti nel vòlume collettaneo *Utilitarismo oggi*, a cura di E. Lecaldano e S. Veca, Bari, Laterza 1986).

Avvertenze:

I seminari, che si terranno secondo modalità che saranno stabilite all'inizio dell'attività didattica, saranno coordianti dal docente e dal dott. Paolo Zecchinato.

Gli studenti che non appartengono al corso di laurea in filosofia sono invitati a prendere accordi con il docente; altrettanto sono invitati a fare gli studenti che intendessero iterare l'esame.

Orario delle lezioni:

Lunedì e martedì dalle 9 alle 10 (aula M: Liviano); mercoledì dalle 12 alle 13 (aula S: Liviano).

Il docente riceve gli studenti il martedì alle 10, presso l'Istituto di Filosofia.

STORIA DEL MEDITERRANEO ANTICO ORIENTALE (Prof. S. Celato)

- 1. L'età dei Diadochi.
- 2. Egitto e Siria nel sec. III a:C.: confronto e propaganda.

Bibliografia:

- 1. a) Appunti dalle lezioni.
 - b) Conoscenza della storia ellenistica dalla morte di Alessandro al 133 a.C. Si consigliano:
 - F.W. WALBANK, Il mondo ellenistico, Bologna, Il Mulino 1983; H. BENGTSON, Storia greca. II: La Grecia ellenistica e romana, Bologna, Il Mulino 1985, pp. 137-326.
- 2. a) Appunti dalle lezioni.
 - b) Lettura, traduzione e commento di una scelta di fonti.

È consigliato l'uso di un serio atlante storico sul quale gli studenti dovranno ritrovare i toponimi menzionati durante il corso.

Gli studenti che, per qualsiasi ragione, non fossero in grado di frequentare le lezioni sono pregati di prendere accordi con il docente.

Orario delle lezioni:

Mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 11 (aula 1: Liviano). Il docente *riceve* gli studenti il mercoledì e giovedì dalle 9 alle 10 e dalle 11 alle 13.

STORIA DEL RISORGIMENTO (Prof. L. Briguglio)

1. Dalla restaurazione ai nostri giorni.

a) Personaggi «minori» del Risorgimento italiano (per chi frequenta).
 b) Il pensiero politico, sociale e religioso di G. Garibaldi (per gli «studenti lavoratori»).

Bibliografia:

1. La bibliografia sarà fornita durante le lezioni.

2. A. Mola, Garibaldi vivo, Milano, Mazzotta 1982; L. Briguglio, Garibaldi e il socialismo, Milano, SugarCo 1982 e bibliografia ivi indicata.

Avvertenza:

È previsto l'esonero della parte generale per coloro che hanno già sostenuto tale prova durante gli esami di Storia moderna c di Storia contemporanea.

Orario delle lezioni:

Luncdi e martedi dalle 9 alle 11 (aula F: Magistero), mercoledi dalle 9 alle 10 (aula F: Magistero).

Il docente *riceve* gli studenti il mercoledì dalle 10 alle 12 presso il Dipartimento di Storia.

STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO (Prof. F. Trebbi)

- 1. Strategie del personaggio e impossibilità della rappresentazione nel teatro di Pirandello.
- 2. Teorie del dramma e questioni generali del teatro.
- 3. Concetti del pensiero moderno e contemporaneo.

Bibliografia:

1. ALONGE, Pirandello tra realismo e mistificazione, Guida; MACCHIA, Pirandello o la stanza della tortura, Mondadori; Borsellino, Ritratto di Pirandello, Laterza; LAURETTA, Luigi Pirandello, Mursia; GARDAIR, Pirandello e il suo doppio, Abete; GIOANOLA, Pirandello e la follia, Melangolo; VICENTINI, L'estetica di Pirandello, Mursia; PULLINI, Tra esistenza e coscienza, Mursia; Pirandello e la cultura del suo tempo, N.I.S.; Teatro: teoria e prassi, N.I.S.; Testo e messa in scena in Pirandello, N.I.S.; MAZZALI, Pirandello, Nuova Italia; MAZZACURATI, Pirandello nel romanzo europeo, Il Mulino.

(Lettura delle seguenti opere di Luigi Pirandello: Sei personaggi in cerca d'autore, Enrico IV, Questa sera si recita a soggetto, I giganti della montagna, L'Umorismo: tutte negli «Oscar» Mondadori).

2. Ferguson, Idea di teatro, Feltrinelli; Szondi, Teoria del dramma, Einaudi; Steiner, Morte della tragedia, Garzanti; Fersen, Il teatro dopo, Laterza; Abel, Metateatro, Rizzoli; Vernant, Mito e tragedia nell'antica Grecia, Einaudi; Gentili, La recita della follia, Einaudi; Kott, Shakespeare nostro contemporaneo, Feltrinelli; Gregori, Il padrone della scena, Feltrinelli; Yates, Gli ultimi drammi di Shakespeare, Einaudi; D'Amico, Teatro inglese, Mondadori; Schmit, Amleto o Ecuba, Il Mulino; Genovese, Teoria di Lulu, Liguori; Detienne-Vernant, Le astuzie dell'intelligenza, Boringhieri; Vicentini, Teoria del teatro politico, Sansoni; Quadri, Tradizione e ricerca, Einaudi; Quadri, Invenzione di un teatro diverso, Einaudi; Civiltà teatrale nel XX secolo, Il Mulino; Il teatro italiano nel Rinascimento, Il Mulino; Vernant, La morte negli occhi, Il Mulino; Frye, Tempo che opprime, Tempo che redime, Il Mulino; Turner, Dal rito al teatro, Il Mulino.

3. PAGNINI, Psicoanalisi ed estetica, Sansoni; Trebbi, Scene, Cleup; Vattimo, La fine della modernità, Garzanti; Vattimo, Al di là del soggetto, Feltrinelli; Rella, Metamorfosi, Feltrinelli; Bodrillard, Strategie fatali, Feltrinelli; Freud, Saggi sull'arte, Boringhieri; Freud, Il motto dello spirito, Boringhieri; Freud, Totem e tabù, Boringhieri; Freud, Shakespeare, Ibsen, Dostoievskij, Boringhieri; Orlando, Teoria freudiana della letteratura, Einaudi; Barba, La corsa dei contrari, Feltrinelli; Resnik, Il teatro del sogno, Boringhieri.

Altre indicazioni bibliografiche saranno suggerite nel corso dell'anno. Sono previsti possibili collegamenti con i corsi del prof. Tinazzi (Storia e critica del cinema), del prof. Curi (Filosofia moderna e contemporanea), del prof. Pasqualotto (Storia della filosofia), e con i seminari del dott. Brandalise (Letteratura italiana).

Avvertenze:

Coloro che sostengono l'esame per la prima volta dovranno portare i primi 3 testi dei punti 1.2 e i primi 2 del punto 3.

Coloro che intendono iterare l'esame dovranno portare 2 testi a scelta per ognuno dei punti 1.2.3. Altre combinazioni possono essere stabilite previo accordo con l'insegnante.

Orario delle elzioni:

Lunedì, martedì e mercoledì dalle 12 alle 13 (aula C: Maldura).

Il docente *riceve* gli studenti il mercoledì dalle 11 alle 12, presso l'Istituto di Storia del teatro e dello spettacolo, via Beato Pellegrino 1.

STORIA E CRITICA DEL CINEMA (I semestre) (Prof. G.P. Brunetta)

- 1. Teoria e storiografia del cinema. Metodi, fonti, prospettive della ricerca italiana dagli anni trenta agli anni settanta.
- 2. a) Lo spazio nel cinema italiano dal neorealismo agli anni settanta. Analisi di testi
 - b) Esordire negli anni ottanta. Seminario sulle attività, i modi di produzione, le trasformazioni e le occasioni del cinema di questi anni.

Avvertenza:

Il corso — ad andamento semestrale — ha validità annuale. Le lezioni saranno integrafe da proiezioni.

Orario delle lezioni:

Lunedì e martcdì dalle 15 alle 17, mercoledì dalle 10 alle 11 (aula C: Maldura). Il docente *riceve* gli studenti il mercoledì dalle 11 alle 13, presso l'Istituto di Storia del teatro e dello spettacolo, via B. Pellegrino 1.

STORIA E CRITICA DEL CINEMA

(II semestre) (Prof. G. Tinazzi)

1. Il cinema francese 1960-1970.

2. Il cinema di Eric Rohmer.

Avvertenze:

Il corso — ad andamento semestrale — ha validità annuale.

Le lezioni saranno integrate da proiezioni.

Verranno attuati collegamenti con altri insegnamenti della Facoltà di Lettere e Filosofia.

La bibliografia sarà comunicata entro il mese di dicembre.

Orario delle lezioni:

Lunedì e martedì dalle 15 alle 17, mercoledì dalle 10 alle 11 (aula C: Maldura). Il docente *riceve* gli studenti martedì e mercoledì dopo le lezioni.

STORIA E GRAMMATICA STORICA DELLA LINGUA FRANCESE (Prof. P. Tucci)

1. Profilo di storia della lingua francese.

2. Elementi di grammatica storica della lingua francese.

3. La Deffence et Illustration de la Langue Françoise e Les Regrets et autres oeuvres poëtiques di Joachin Du Bellay.

Bibliografia:

1. In un manuale a scelta tra: W. Von Wartburg, Evolution et structure de la langue française, Berna, 1946 (o edizioni successive); A. Dauzat, Tableau de la langue français, Parigi, 1967; M. Cohen, Histoire d'une langue: le français, Parigi, 1967; J. Chaurand, Histoire de la langue française, Parigi, 1969.

2. E. BALMAS, Notes de grammaire historique, 2 voll., Milano s.d.; oppure L. Kuken-

HEIM, Grammaire historique de la langue française, 2 voll.

N.B. — Gli studenti che iterano l'esame presenteranno, in sostituzione di questi punti, un libro a scelta tra: R.-L. WAGNER, L'ancien français, Parigi, 1974; F. De LA CHAUSSÉE, Initiation à la phonétique historique de l'ancien français, Parigi, 1974; F. De LA CHAUSSÉE, Initiation à la morphologie historique de l'ancien français, Parigi, 1977; G. MOIGNET, Grammaire de l'ancien français, Parigi, 1976;

CH. MARCHELLO-NIZIA, Histoire de la langue française aux XIVe et XVe siècles, Parigi, 1979; J.-P. SEGUIN, La langue française au XVIIIe siècle, Parigi, 1972; J. CHAURAND, Introduction à la dialectologie française, Parigi, 1972; J. CHAURAND, Introduction à l'histoire du vocabulaire français, Parigi, 1977; G. GOUGENHEIM, Etudes de grammaire et de vocabulaire français, Parigi, 1970.

3. a) J. Du Bellay, Les Regrets (précédé de Les Antiquités de Rome et suivi de La Défense et Illustration de la Langue Française), Parigi, Gallimard, coll. «Poésie»

(edizione di riferimento).

b) Appunti dalle lezioni. Gli studenti non frequentanti sono tenuti a concordare le letture sostitutive con il docente.

Avvertenze:

Sui punti 1 e 2 saranno tenute esercitazioni (con accertamenti di profitto validi ai fini dell'esame ufficiale) il cui calendario verrà comunicato all'inizio dell'anno accademico.

Orario delle lezioni:

Lunedi dalle 11 alle 13 (aula F: palazzo Maldura), martedi dalle 17 alle 19, mercoledi dalle 15 alle 17 (aula D: palazzo Maldura).

Il docente riceve gli studenti il lunedì dalle 10 alle 11 e il martedì dalle 16 alle 17.

STORIA E GRAMMATICA STORICA DELLA LINGUA NEOGRECA (Prof. L. Martini)

- 1. Profilo della lingua neogreca. Stadi fondamentali nella sua evoluzione.
- 2. Elementi di grammatica storica della lingua neogreca
- 3. Lettura critica della tragedia Zenone.

Bibliografia:

- 1. e 2. Un manuale a scelta tra:
 - M. TRIANDAFILLIDIS, Isagoghì is tin neoellinikin grammatikì, Atene, 1938;
 - A. MIRAMBEL, Précis de grammaire élémentaire du grec moderne, Parigi, 1939;
- R. Browning, Medieval and Modern Grek, 2^a ed., Cambridge, University Press
- 3. I brani dell'opera verranno forniti in fotocopie.

Orario delle lezioni:

Lunedì dalle 11 alle 12 (aula 2: Liviano), martedì dalle 11 alle 12 (in Istituto), giovedì dalle 11 alle 12 (Aula 2: Liviano).

La docente *riceve* gli studenti il lunedì dalle 10 alle 11, presso l'Istituto di Studi bizantini e neogreci.

STORIA GRECA (Prof. F. Sartori)

- 1. La pietra di Rosetta.
- 2. L'Egitto nel romanzo di Senofonte Efesio.
- 3. Conoscenza della storia greca dalle origini al 146 e relativa ambientazione geografica.

Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni con lettura, traduzione e commento di fonti.

2. SENOFONTE EFESIO, Ephesiaká, libri III e IV. Edizioni: Teubner o Belles Lettres.

3. Un'opera a scelta fra le seguenti:

H. BENGTSON, Storia greca, Bologna, Il Mulino 1985;

G. GIANNELLI, Trattato di storia greca, Roma, Tumminelli e poi Bologna, Pàtron: qualunque edizione, esclusa la prima;

M. SORDI, Storia politica del mondo greco, Milano, Vita e Pensiero 1982, pp. 1-

Per l'ambientazione geografica: un atlante non di scuola media inferiore (p. es. quelli editi da De Agostini e da Zanichelli), nel quale lo studente dovrà saper indicare i toponimi citati nell'opera da lui prescelta e quelli menzionati durante le lezioni.

Avvertenza:

Chi desidera iterare l'esame è invitato a prendere contatto diretto con il docente.

Orario delle lezioni:

Martedì, giovedì e venerdì dalle 12 alle 13 (aula N: Liviano).

Il docente *riceve* gli studenti martedì dalle 10 alle 12, e giovedì dalle 10 alle 11 presso l'Istituto di Storia antica.

STORIA MEDIOEVALE (Corso di laurea in Lingue) (Prof. S. Collodo)

1. Storia generale del Medioevo.

2. Città e società urbana nel medioevo.

Bibliografia:

1. Un buon manuale di scuola media superiore, edizione per i licei (si consiglia G. CRACCO, *Il Medioevo*, Torino, SEI 1983).

2. a) Lettura e commento di una selezione di fonti storiche.

b) A.I. Pini, Città, comuni e corporazioni nel medioevo italiano, Bologna, Cleub 1986, pp. 57-218;

PH. JONES, Economia e società nell'Italia medievale, Torino, Einaudi 1980, pp. 3-

c) Un saggio, a scelta, fra quelli compresi nell'elenco che sarà a disposizione degli studenti presso la sede del Dipartimento di storia.

Orario delle lezioni:

Martedì dalle 18 alle 19, giovedì dalle 9 alle 10 e venerdì dalle 11 alle 12 (aula S: Liviano).

La docente *riceve* gli studenti il giovedì dalle 10 alle 12, presso il Dipartimento di Storia.

STORIA MEDIOEVALE (A-Z) (Prof. F. Dal Pino)

1. Storia generale del Medioevo.

2. L'ideale della «renovation» in due uomini dell'anno mille: Ottone III Imperatore (996-1002) e papa Silvestro II (999-1003).

Bibliografia:

1. Un buon manuale di liceo; si consiglia G. CRACCO, Il Medioevo, 2º ed., Torino, SEI 1984.

2. Appunti dalle lezioni, passi di fonti e contributi indicati.

3. Per gli studenti impossibilitati a frequentare, oltre la conoscenza della storia generale del Medioevo (v. sopra punto 1), a scelta R. Morghen, Medioevo cristiano, rist., Bari, Laterza 1984; G. Falco, La santa romana repubblica. Profilo storico del medioevo, 10° ed., Milano-Napoli, Riccardo Ricciardi 1986.

Durante l'anno, in orario da concordare, il dott. Gian Piero Pacini e la dott. Fernanda Sorelli terranno seminari sulla parte generale.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì e mercoledì dalle 17 alle 18 (aula N: Liviano).

Il docente *riceve* gli studenti lunedì dalle 11 alle 12 (presso Dipartimento di Storia, Piazza Capitaniato), giovedì e venerdì dalle 11 alle 12 presso Sezione Scienze religiose.

STORIA MODERNA (Corso di laurea in Lettere) (Prof. F. Seneca)

1. Storia generale dalla metà del Quattrocento ai nostri giorni.

2. Niccolò Machiavelli e la vita politica e culturale del suo tempo.

Bibliografia:

1. Un buon manuale di Liceo in edizione aggiornata, integrato dal volume di F. Chabod, L'Italia contemporanea (1918-1948), Torino, Einaudi 1961 o qualunque successiva edizione.

2. Appunti dalle lezioni e testi consigliati durante lo svolgimento del corso. Per un primo orientamento, sufficiente ai fini dell'esame per gli studenti non frequentanti, si segnala il volume di F. Chabod, Scritti su Machiavelli, Torino, Einaudi 1964 (reprint 1982). Inoltre, a scelta, uno dei seguenti volumi: F. Gilbert, Machiavelli e Guicciardini. Pensiero politico e storiografia a Firenze nel Cinquecento, Torino, Einaudi 1970; F. Gilbert, Machiavelli e il suo tempo, Bologna, Il Mulino 1977; G. Sasso, Niccolò Machiavelli. Storia del suo pensiero politico, Bologna, Il Mulino 1980 (fino a p. 289).

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì e mercoledì dalle 9 alle 10 (aula S: Liviano).

Il docente *riceve* gli studenti il martedì dalle 10 alle 12, presso il Dipartimento di Storia.

161

STORIA MODERNA

(Corso di laurea in lingue e letterature moderne straniere e Corso di laurea in filosofia) (Prof. G. Monteleone)

Dalle scoperte geografiche ai nostri giorni, con particolare conoscenza dei seguenti argomenti:

Conseguenze delle scoperte geografiche. Riforma protestante. Carlo V. Lotte di religione in Francia. Guerra dei trent'anni. Le due rivoluzioni inglesi: Cromwell e 1688. Luigi XIV e la politica francese. Guerre di successione spagnola, polacca, austriaca. Guerra dei sette anni. Formazione degli Stati Uniti d'America. Rivoluzione francese. Restaurazione e Risorgimento italiano. Rivoluzione industriale e movimento operaio: I e II Internazionale. Bismarck, guerra franco-prussiana, la Comune di Parigi. Problemi economici e sociali dell'Italia dopo l'unità. L'età giolittiana. Prima guerra mondiale. Rivoluzione russa. Il fascismo in Italia. Crisi economica del 1929 e sue conseguenze. Il nazismo. Guerra civile spagnola. Seconda guerra mondiale. Problemi economici, politici e internazionali dopo la II guerra mondiale. L'Italia nel secondo dopoguerra.

2. Aspetti economici e sociali dell'Europa preindustriale.

Bibliografia:

 Si consiglia un buon manuale per i licei (Gaeta-Villani; Saitta; Villari; Ricuperati; Salvadori).

 P. Macry, Introduzione alla storia dell'età moderna e contemporanea, Bologna, Il Mulino 1980.

C. Lis-H. Soly, Povertà e capitalismo nell'Europa preindustriale, Bologna, Il Mulino 1986.

C.M. CIPOLLA, Contro un nemico invisibile. Epidemie e strutture sanitarie nell'Italia del Rinascimento, Bologna, Il Mulino 1985.

E.P. THOMPSON, Società patrizia. Cultura plebea, Torino, Einaudi 1981.

Orario delle lezioni:

Lunedì e martedì dalle 9 alle 10 (aula 2: Liviano), giovedì dalle 9 alle 10 (aula A: Liviano).

Il docente riceve gli studenti lunedì dalle 10 alle 12, presso il Dipartimento di Storia.

STORIA ORIENTALE ANTICA (Prof. F.M. Fales)

- 1. Le fonti per la storia del Vicino Oriente Antico.
- 2. La Siria nell'età internazionale (secc. XV-XIII a.C.).

Bibliografia:

- Appunti dalle lezioni, con lettura e commento di fonti in traduzione.
 P. FRONZAROLI, La trasmissione della cultura, in: L'Alba della civiltà. III. Il Pensiero, Torino 1976, pp. 3-92.
 - P. Fronzaroli, L'espressione letteraria, ibid., pp. 95-212.
- Appunti dalle lezioni.
 A. MALAMAT, Siria e Palestina nella seconda metà del II millennio, in Storia

Universale Feltrinelli, 3: Gli Imperi dell'antico Oriente, II, Milano, Feltrinelli 1968, pp. 176-222.

Orario delle lezioni:

Giovedì, venerdì e sabato, dalle 11 alle 12 (aula 1: Liviano). Il docente *riceve* gli studenti il giovedì ed il venerdì dalle 12 alle 13, presso l'Istituto di Storia antica.

STORIA ROMANA CON ESERCITAZIONI DI EPIGRAFIA ROMANA (Corso di laurea in Lettere, indirizzo classico) (Prof. M. Capozza)

- 1. Il Veneto antico dal 225 a.C. al 312 d.C.: la tradizione letteraria.
- 2. Conoscenza della storia romana dalle origini a Teodosio.

Bibliografia:

- 1. Appunti dalle lezioni, con traduzione e commento di una silloge di fonti.
- 2. G. CLEMENTE, Guida alla storia romana, Milano, Mondadori 1981, pp. 1-308.

Avvertenze:

Gli studenti impossibilitati a regolare frequenza potranno sostituire il punto 1 del

- a. Traduzione e commento di: CICERO, De legibus, III, ed. SEI, o altra edizione.
- b. C. NICOLET, Il mestiere di cittadino nell'antica Roma, trad. di F. Grillenzoni, Roma, Editori Riuniti rist. 1982.

Gli studenti che iterano l'esame sono invitati a prendere accordi diretti con il prof. F. Sartori.

Orario delle lezioni:

Martedì, mercoledì e giovedì dalle 12 alle 13 (aula M: Liviano).

La docente *riceve* gli studenti il mercoledì e il giovedì dalle 10 alle 12, presso l'Istituto di Storia antica.

STORIA ROMANA CON ESERCITAZIONI DI EPIGRAFIA ROMANA (Corso di laurea in Lettere, indirizzo moderno) (Prof. G. Ramilli)

- 1. a) Storia e cultura delle province occidentali dell'Impero romano.
- b) Lettura, traduzione, commento del libro XLI di Livio. 2. Conoscenza della storia romana dalle origini al 476 d.C.

Bibliografia:

 a) Appunti dalle lezioni e studio di Sc. MAFFEI, Del governo dei Romani nelle provincie², Padova, 1987, capp. 1-8.
 Gli studenti che non possono frequentare le lezioni sostituiranno il punto 1.a) con G. RAMILLI, Gli agri centuriati di Padova e di Pola nella interpretazione di Pietro Kandler, Trieste, 1973 (esclusa la parte riguardante Pola).

b) LIVI Ab Urbe condita l. XLI, comm. di L. D'Amore, Milano, Signorelli 1985; sono consentite anche altre edizioni.

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni sostituiranno il punto 1.b) con Evtropi Breviarium ab urbe condita, rec. R. Riehl, Lipsiae, Teubner, 1919, libb. 6-10.

Per il commento storico-giuridico di Livio, o di Eutropio: G. RAMILLI, Istituzioni pubbliche dei Romani, Padova, 1983.

2. P. MELONI, Mediterranea, vol. II, Messina, D'Anna, integrato da G. MANSUELLI, I Cisalpini, Firenze, 1962 (fino a p. 225).

Per una soddisfacente preparazione è indispensabile l'uso di un buon atlante storico. Si consiglia M. Baratta-P. Fraccaro-L. Visintin, *Atlante storico*, Novara, De Agostini (formato grande).

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì e mercoledì dalle 16 alle 17 (aula N: Liviano).

Il docente *riceve* gli studenti il lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 16; il martedì dalle 15 alle 16; il mercoledì dalle 15 alle 16 presso l'Istituto di Storia antica.

TEORIA E METODOLOGIA GENERALE DELLA LETTERATURA (Prof. M.A. Rigoni)

1. Aspetti e problemi di teoria generale della letteratura.

2. Esercizi di analisi e di composizione letteraria.

Bibliografia:

1. R. WELLEK-A. WARREN, Teoria della letteratura, Bologna, Il Mulino 1987.

2. Per l'analisi letteraria lo studente dovrà conoscere almeno questi classici lavori: W. Empson, Sette tipi di ambiguità, Torino, Einaudi 1965; G. Contini, Introduzione a «Ossi di seppia» e Dagli «Ossi» alle «Occasioni», in Esercizi di lettura, Torino, Einaudi 1982, pp. 66-75 e 76-97 (oppure in Una lunga fedeltà. Scritti su Eugenio Montale, Torino, Einaudi 1974, pp. 3-16 e 17-45); L. Spitzer, Il canto XIII dell'Inferno e L'«Aspasia» di Leopardi, in Studi italiani, a cura di C. Scarpati, Milano, Vita e Pensiero 1976, pp. 147-172 e 251-292. Per la composizione, indicazioni saranno fornite in relazione agli esercizi di volta in volta affrontati nel corso delle lezioni e dei seminari.

Orario delle lezioni:

Mercoledì dalle 17 alle 18, giovedì dalle 16 alle 17, venerdì dalle 11 alle 12 (aula Seminari: Maldura).

Il docente riceve gli studenti il venerdì dalle 12 alle 13.

TEORIA E STORIA DELLA RETORICA (Prof. L. Vanossi)

1. Elementi di retorica.

2. Retorica e teologia in Dante. Parte seconda: Paradiso.

Bibliografia:

 H. LAUSBERG, Elementi di retorica, Bologna, Il Mulino 1969; P. FONTANIER, Les figures du discours, Parigi, Flammarion 1977; GRUPPO μ, Retorica generale, Milano, Bompiani 1980.

2. Per il testo, si potrà usare qualsiasi edizione della Commedia.

Orario delle lezioni:

Martedì, mercoledì e giovedì dalle 16 alle 17 (sala del Circolo Filologico in Istituto di Filologia neolatina).

La docente riceve gli studenti il martedì dalle 17 alle 18 e il giovedì dalle 17 alle 18.

TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA (Prof. L. Bosio)

1. Introduzione allo studio della topografia antica.

2. Lo sviluppo urbanistico di Roma dalle origini a Costantino.

3. I fiumi e gli scali fluviali della Venetia romana.

Bibliografia:

 Enciclopedia Classica, Sezione III, Archeologia e storia dell'arte classica, vol. X, tomo IV, Torino, SEI 1967, pp. 177-184; 223-282; 288-307 e appunti dalle lezioni.

2. F. CASTAGNOLI-C. CECCHELLI-G. GIOVANNI-M. ZOCCA, Topografia e urbanistica di Roma, in Storia di Roma, Roma, Istituto di Studi Romani 1958, pp. 3-42.

3. G. Rosada, I fiumi e i porti nella Venetia orientale: osservazioni intorno ad un famoso passo pliniano, in «Aquileia Nostra», 50, 1979, cc. 173-256; L. Bosio, L'antico delta del Po, in Il delta del Po, Maniago-Pordenone 1981, pp. 83-96; L. Bosio, I fiumi del Veneto antico, in corso di stampa; appunti dalle lezioni.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì e giovedì dalle 16 alle 17 (aula 3: Liviano). Il docente *riceve* gli studenti il lunedì dalle 17 alle 18, presso l'Istituto di Archeologia.